

Al via il nono censimento per industria e servizi

ROMA

Conoscere le imprese per superare la crisi. È uno degli obiettivi del nono censimento di imprese e servizi, istituzioni pubbliche e no profit. Sotto la lente di ingrandimento dell'Istat passerà un campione di 260mila imprese che rappresentano i circa 4,5 milioni di imprese, 474.765 istituzioni no profit e 13mila istituzioni pubbliche.

«È un censimento per le imprese - ha detto il presidente dell'Istat, Enrico Giovannini - l'informazione che verrà restituita offrirà un prezioso quadro di supporto alle decisioni di politica economica del Paese e alla governance del sistema impresa. Proprio in situazioni difficili e complesse, risultano importanti tutte le informazioni di dettaglio della struttura economica del Paese, sul modo in cui le imprese hanno reagito o si sono confrontate con le sfide imposte dalla congiuntura economica e dalle trasformazioni esogene che hanno investito la struttura settoriale del sistema produttivo italiano».

Le rilevazioni sono cominciate ieri e termineranno il 20 dicembre per avere la diffusione dei risultati entro la seconda metà del 2013. Il campione comprende tutti i grandi gruppi di imprese, tutte le aziende di medie e piccole dimensioni e circa 190mila imprese piccole e piccolissime. Il censimento servirà a fornire un quadro sulla competitività e il potenziale di crescita del sistema produttivo italiano. I questionari saranno due: uno per le imprese con meno di 10 addetti e l'altro per quelle con almeno 10 addetti.

Queste ultime dovranno compilare il questionario online, mentre le aziende con meno di 10 dipendenti potranno compilare e restituire il questionario online entro il 20 dicembre, oppure compilarlo in forma cartacea e restituirlo a un ufficio postale fino al 20 ottobre o all'ufficio del censimento presso la Camera di commercio territoriale fino al 20 dicembre 2012.

Il censimento delle istituzioni pubbliche servirà a fornire un quadro statistico su strutture e organizzazione del settore pubblico, mentre il censimento delle istituzioni no profit fotograferà la consistenza del lavoro volontario.

R. Boc.